

Stabilità finanziaria, vigilanza e politica monetaria

Osservatorio Monetario n.2/2023

Indice del Rapporto

- **LA CRISI DELLE BANCHE STATUNITENSI, TRA CATTIVA GESTIONE E DEREGULATION – Angelo Baglioni**
- **IL FUNDING DELLE BANCHE NEL CONTESTO DI RAPIDO RIALZO DEI TASSI – Elisa Coletti**
- **I RAPPORTI TRA POLITICA MONETARIA E STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO – Andrea Boitani**
- **RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE E STABILITÀ DEL SISTEMA ASSICURATIVO – Alberto Floreani**

USA: Silicon Valley, Signature, First Republic

- *Le tre banche statunitensi fallite tra marzo e maggio 2023 erano cresciute rapidamente, finanziandosi in prevalenza con depositi non assicurati. Questo ha reso particolarmente fragile la raccolta di queste banche.*
- *Il modello di business di quelle banche era molto concentrato, esponendole a shock idiosincratici.*
- *Il management ha sottovalutato il rischio di liquidità e di tasso di interesse.*
- *Le autorità di vigilanza sono intervenute in ritardo. La deregulation del 2018 è stata determinante nell'abbassare gli standard di supervisione.*
- *Crisi da imputare solo in parte alla politica monetaria (aumento dei tassi di policy)*
- *La gestione delle crisi è avvenuta in tempi rapidi, ma con un costo elevato per il Fondo di assicurazione (anche per la completa garanzia fornita ai depositi).*
- *La Fed ha rafforzato il prestito di ultima istanza con uno strumento utile: il Bank Term Funding Program, che forse andava introdotto prima del 12 marzo.*

Deregulation 2018

- Dodd-Frank Act prevedeva *Enhanced Prudential Standards* (EPS) per banche con attivi sopra i 50 mld. dollari.
 - EPS: requisiti di capitale e liquidità, stress test, resolution plans
- 2018. Congresso modifica il Dodd-Frank, elevando la soglia a 250 mld.
 - EPS applicabili, a discrezione della Fed, alle banche con asset tra 100 e 250
- 2019. Fed introduce la «tailoring rule»:
 - standard di vigilanza commisurati a dimensione/complessità di una banca
 - EPS applicati solo dopo lunghi periodi transizione alle banche che passano da «regionali» a «grandi»

Rapporto Fed sul caso SVB

- **Il CdA e il *management* della SVB non hanno saputo gestire i rischi:**
 - modello di business concentrato sul settore *high tech*, dipendenza da depositi non assicurati e «*networked*»
- **La vigilanza non ha valutato appieno le vulnerabilità man mano che la SVB cresceva in dimensioni e complessità.**
 - Tra il 2019 e il 2021, la SVB passava da 71 mld. a 211 mld. di attività
 - La banca non veniva assoggetta a standard di vigilanza adeguati a tale crescita
- **Anche quando i supervisori hanno identificato le vulnerabilità, non hanno preso misure sufficienti per garantire che la SVB le resolvesse rapidamente.**
 - Le autorità non volevano dare l'impressione di anticipare gli standard delle grandi banche alle banche piccole, alla luce delle direttive ricevute dalle autorità politiche

Rapporto FDIC sul caso Signature Bank

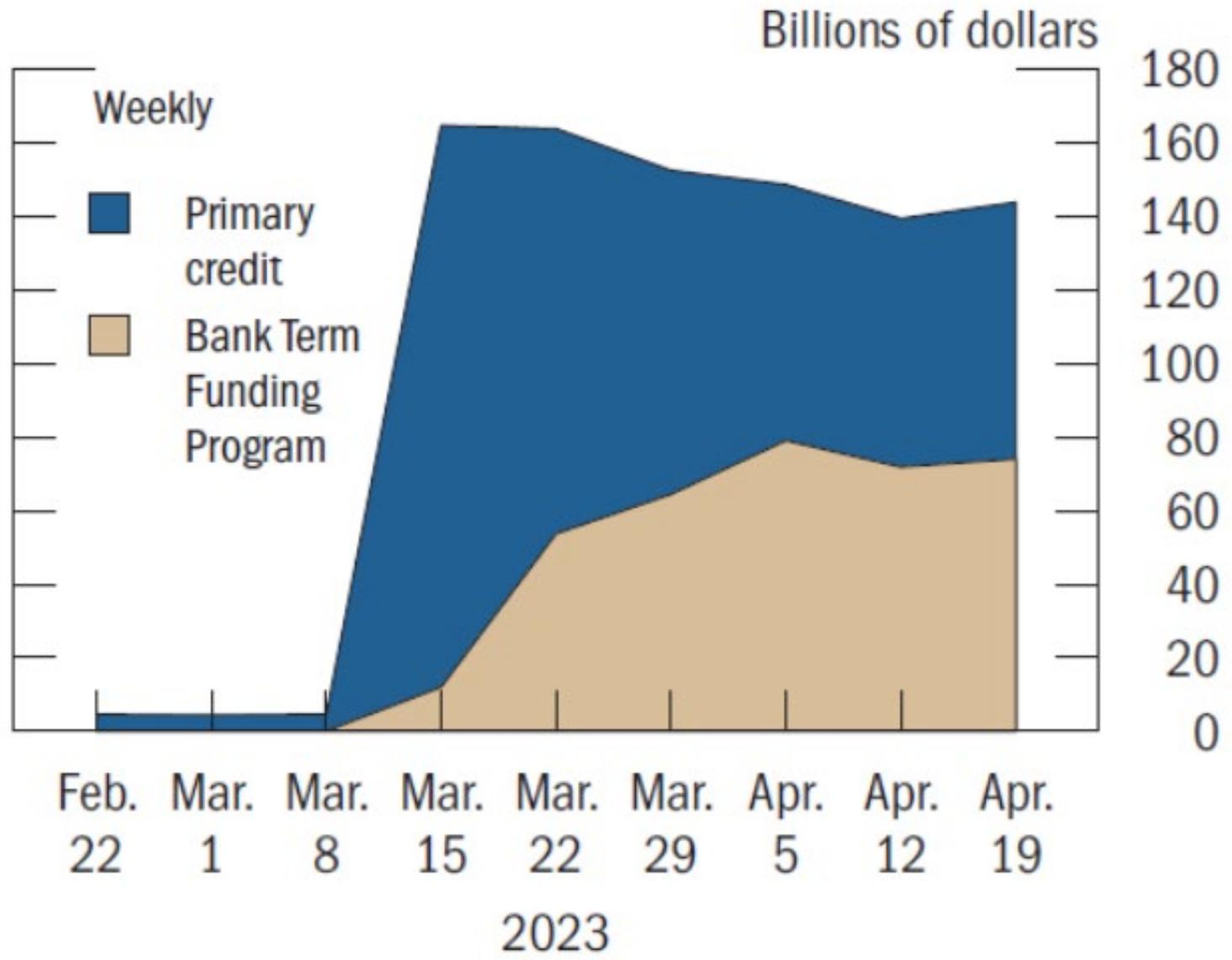
- Crescita dimensionale: assets passano da 43 a 118 mld. tra il 2017 e il 2021
- Pochi grandi depositanti:
 - 40% della raccolta da 60 clienti con conti superiori ai 250 milioni
 - 90% della raccolta non assicurata
 - 27% dei depositi provenienti da società operanti nei *digital assets*
- Vigilanza inadeguata:
 - giudizi (CAMEL *ratings*) «soddisfacenti» fino alla vigilia del fallimento (12/3/2023) mentre andavano abbassati già dal 2021

Gestione delle crisi

- FDIC ha individuato rapidamente una banca acquirente (con il *purchase and assumption agreement*) dopo la creazione della «banca-ponte»
- Costo elevato: 35,5 miliardi complessivo, sostenuto da FDIC (Tesoro in ultima istanza)
- Copertura totale dei depositi (*systemic risk exception*):
 - costo ex-post senza beneficio ex-ante
 - introduce ambiguità per i casi futuri

Nuova linea di liquidità della Fed

- 12 marzo: Fed introduce *Bank Term Funding Program*:
 - Fed fornisce prestiti con scadenza fino a un anno
 - titoli in garanzia valutati al valore nominale
 - se introdotto prima, avrebbe evitato crisi di SVB e Signature B.?
- BTFP e *discount window* molto usati in marzo-aprile, a riprova del *liquidity stress* del settore bancario americano (vedi figura)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E BUONA LETTURA!

